

ALLEGATO 1.2

RELAZIONE PROGRAMMATICA SUGLI OBIETTIVI ED INTERVENTI DI INCREMENTO DELLA TUTELA DELLA SALUTE E DELLA SICUREZZA SUL LAVORO PER IL 2020 (PREDISPOSTA DAL DATORE DI LAVORO AI SENSI DELL'ARTICOLO 89, COMMA 1, DEL REGOLAMENTO DI AMMINISTRAZIONE E CONTABILITÀ)**Premessa**

La presente Relazione programmatica è redatta ai sensi della normativa in materia di sicurezza del lavoro, la quale prevede, tra le « misure generali di tutela », la « programmazione delle misure ritenute opportune per garantire il miglioramento nel tempo dei livelli di sicurezza » (articolo 15 del d.lgs. n. 81/2008).

Il Regolamento di amministrazione e contabilità della Camera (RAC) reca all'articolo 89 la disciplina attuativa del citato principio di programmazione. Tale disposizione rappresenta uno dei punti salienti del titolo VIII, « Tutela della salute e sicurezza sul luogo del lavoro », in quanto introduce un complesso di adempimenti e procedure coerenti con la rilevanza che il RAC ascrive al perseguimento degli obiettivi di miglioramento della salute e sicurezza sul lavoro.

La *Relazione programmatica* peraltro, quale strumento di programmazione di interventi, costituisce attuazione degli impegni assunti nel Documento di valutazione dei rischi (DVR).

In questo quadro, la presentazione della *Relazione programmatica* al Collegio dei Questori avviene contestualmente alla presentazione dello schema di *Programma dell'attività amministrativa*, rimarcandosi così l'omogenea finalità programmatica dei due documenti; inoltre, la connessione di quanto indicato nella *Relazione programmatica* con quanto sarà evidenziato negli specifici programmi settoriali sottolinea la vincolatività degli obiettivi fissati, sia per il Datore di lavoro sia per l'Amministrazione nel suo complesso.

Al fine di agevolare la lettura sistematica dei citati documenti, nella presente *Relazione* sono evidenziati i numeri dei capitoli di bilancio cui gli interventi riportati si riferiscono e vengono indicati i relativi programmi settoriali e numeri di intervento. L'articolo 89, comma 1, del RAC stabilisce infatti che la *Relazione programmatica*, sulla base dell'istruttoria svolta dai Servizi competenti, indichi gli obiettivi di incremento della tutela della salute e della sicurezza sul lavoro, unitamente alle risorse necessarie per il conseguimento di tali obiettivi (lettera *a*). Il medesimo documento deve, inoltre, indicare le prestazioni professionali che il Datore di lavoro attiva per l'adempimento dei propri obblighi normativi (lettera *b*).

Gli interventi di cui alla lettera *a*), ed i relativi oneri, saranno altresì oggetto di specifica evidenziazione nei programmi settoriali predisposti dai Servizi competenti (articolo 89, comma 2); ove si debba dar luogo ad interventi urgenti non previsti nella *Relazione programmatica* e non contenuti nei citati programmi settoriali, è previsto che si proceda con apposito assestamento dei medesimi (comma 3). In entrambi i casi, il Collegio dei Questori prenderà atto di tali interventi o,

qualora lo ritenga opportuno, richiederà una relazione recante un supplemento di istruttoria – che potrà confermare gli interventi indicati o modificarli – ed adotterà la conseguente deliberazione.

Si precisa che taluni degli obiettivi di incremento della sicurezza lavorativa indicati nella presente relazione vengono perseguiti tramite interventi che hanno anche finalità più generali ed in qualche caso non è possibile scindere le diverse componenti: come per il passato, tuttavia, si ritiene opportuno evidenziare la programmazione anche di questi interventi, spesso di notevole rilievo per la tutela della salute e la sicurezza dei lavoratori.

Si evidenzia che, dopo l'approvazione nel luglio 2015 dei vigenti Piani di emergenza ed esodo, resi operativi con Determinazioni del Datore di lavoro nn. 1 e 2 del maggio 2016, l'Amministrazione ha realizzato interventi strutturali, impiantistici e gestionali che hanno migliorato le condizioni generali di sicurezza, riducendo conseguentemente il rischio residuo che deve essere gestito attraverso i piani di emergenza e di esodo.

In considerazione di tale costante attività, secondo quanto previsto dalla Determinazione del Datore di lavoro n. 2/2019 del 2 agosto 2019, nell'anno 2019 è stata avviata dal Servizio di prevenzione e protezione, con la collaborazione dei Servizi competenti, un'attività di aggiornamento dei Piani di emergenza ed esodo e delle relative procedure applicative. Tale attività, che consentirà di assicurare un elevato livello di sicurezza, con un impegno di risorse umane numericamente inferiori, proseguirà nel 2020 fino alla conclusione dell'istruttoria.

1. Obiettivi di incremento della tutela della salute e della sicurezza sul lavoro e risorse necessarie al loro conseguimento.

1.1 Interventi su edifici e impianti.

Nella realizzazione degli obiettivi di conservazione del patrimonio edilizio e di incremento della tutela della salute e sicurezza degli immobili e degli impianti, ci si propone di agire su due differenti versanti: nell'ambito della manutenzione ordinaria e programmata (cosiddetta attività di presidio), con la prosecuzione degli interventi aventi finalità esclusiva o anche indiretta; al di fuori di tale ambito, con la realizzazione di specifici interventi comunque finalizzati anche al perseguimento del medesimo obiettivo.

Il costo complessivo di tali interventi si stima pari ad euro 7.097.000, IVA inclusa, per la parte relativa alla manutenzione ordinaria ed euro 2.592.000, IVA inclusa, per la parte non rientrante nella manutenzione ordinaria.

1.1.1 Interventi previsti nell'ambito della manutenzione ordinaria.

(Programma settoriale degli interventi e delle manutenzioni edili per l'anno 2020, capitolo 1045, intervento 099 – manutenzione fabbricati).

Per quanto riguarda il **settore edile**, si intende continuare ad assicurare, in particolare, l'esecuzione degli interventi di cui è emersa

la necessità nel corso dei monitoraggi periodici effettuati sistematicamente sulle strutture dei palazzi della Camera. In particolare: la manutenzione dei parapetti; la manutenzione ed il ripristino dei pavimenti in marmo e delle scale, ovunque risultino ammalorati; la realizzazione di opere, prevalentemente in ferro, finalizzate ad agevolare le attività di manutenzione impiantistica; l'assistenza periodica alle operazioni di sanificazione dei locali cucina e delle reti fognanti; la verifica periodica delle tegole di copertura e dei pluviali.

Tali interventi sono finalizzati in via esclusiva alla tutela della salute e della sicurezza sul lavoro e alla conservazione delle strutture degli immobili e rappresentano il 21 per cento circa degli oneri del presidio edile (euro 460.000, IVA inclusa).

Si prevede altresì di effettuare ulteriori interventi manutentivi che, pur avendo la finalità prevalente di garantire la fruibilità ed il decoro delle sedi, contribuiscono nel contempo a perseguire l'obiettivo di migliorare la sicurezza e la tutela della salute sul luogo di lavoro, anche con una maggiore attività ordinaria del presidio. Si tratta, in particolare, dei seguenti interventi: verifica periodica dello stato degli intonaci interni ed esterni; manutenzione e monitoraggio dei controsoffitti; manutenzione e pulizia dei bocchettoni di scarico delle coperture; manutenzione degli infissi interni ed esterni; tinteggiatura; manutenzione di parquet e di pavimenti in marmo. In questa tipologia di interventi rientrano quelli di assistenza edile alle opere del settore antincendio (opere edili di risarcimento di pareti REI e connesse al mantenimento in efficienza delle porte REI, nonché smontaggio e rimontaggio dei controsoffitti per le verifiche dei rilevatori di fumo). I costi di tali interventi rappresentano il 53 per cento degli oneri del presidio edile (euro 1.160.000, IVA inclusa).

La spesa stimata per gli interventi sin qui descritti nel settore edile, che rappresentano complessivamente il 74 per cento degli oneri del presidio, è di euro 1.620.000, IVA inclusa.

(Programma settoriale degli interventi elettrici e degli impianti elevatori per l'anno 2020, capitolo 1045, intervento 108 – manutenzione impianti elettrici; intervento 117 – manutenzione ascensori; intervento 133 – altre manutenzioni ordinarie).

Per quanto riguarda il **settore elettrico e degli impianti elevatori**, si intende assicurare, in generale, la manutenzione degli impianti elettrici dal punto di consegna della società di distribuzione – in media tensione – alle prese elettriche per l'utenza nei singoli ambienti. In particolare, tramite le attività di presidio elettrico, vengono assicurate: la manutenzione dei quadri elettrici di distribuzione, la manutenzione del sistema di illuminazione notturna e di emergenza (segnatamente, controllo e riparazione degli apparecchi e delle prese; verifica della corretta accensione; sostituzione di lampade, reattori e condensatori); la manutenzione degli impianti di protezione dalle scariche atmosferiche (verifica delle connessioni; verifica della continuità degli organi di captazione); la manutenzione degli impianti di terra; la manutenzione

dei gruppi elettrogeni e di continuità (prove periodiche di funzionamento; sostituzione di parti meccaniche).

Tali interventi sono finalizzati in via esclusiva alla sicurezza sul lavoro ed alla tutela della salute ed i relativi costi rappresentano il 17 per cento circa degli oneri del presidio elettrico (euro 430.000, IVA inclusa).

Anche in tale ambito, si intende altresì realizzare ulteriori interventi manutentivi che, pur avendo la finalità prevalente di garantire la funzionalità e l'efficienza degli impianti elettrici, contribuiscono nel contempo a perseguire l'obiettivo di migliorare la sicurezza e la tutela della salute sul luogo di lavoro, oltre a massimizzare l'efficienza energetica dell'intero sistema. Tramite le attività di presidio proseguirà l'attività manutentiva sugli impianti di illuminazione e speciali, forza motrice e di bassa tensione in genere. Si tratta in particolare della manutenzione del parco lampade e dei corpi illuminanti e della manutenzione delle linee elettriche.

Le spese per tali interventi rappresentano il 59 per cento circa degli oneri del presidio elettrico (euro 1.548.000, IVA inclusa).

Agli interventi citati si affianca l'attività di manutenzione di tutti gli impianti elevatori presenti nei palazzi della Camera, il cui costo è stimato in circa euro 652.000, IVA inclusa, che rappresenta circa il 98 per cento degli oneri dei relativi contratti di manutenzione.

Il costo stimato degli interventi nel settore elettrico sin qui descritti, che rappresenta complessivamente il 76 per cento circa degli oneri dei presidi operanti nel settore, è di euro 2.630.000, IVA inclusa.

(Programma settoriale degli interventi sugli impianti di condizionamento e termoidraulici per l'anno 2020, capitolo 1045, intervento 105 – manutenzione impianti di condizionamento).

Nel settore **degli impianti di condizionamento e termoidraulici**, tramite le attività di presidio si continuerà ad assicurare la manutenzione ed i controlli periodici relativi agli impianti idrico-sanitari, alle centrali termiche, alle centrali frigorifere, alle sottostazioni di condizionamento, agli impianti centralizzati di climatizzazione ed agli impianti elettrici a servizio degli impianti meccanici, nonché gli interventi manutentivi programmati di sanificazione periodica e bonifica ambientale.

In particolare, l'attività di manutenzione e di verifica tecnica avrà ad oggetto le macchine frigorifere, i generatori di calore, le unità di trattamento aria (UTA) ed i *fancoils*, i controlli antilegionella, i controlli di funzionalità degli organi di sicurezza delle linee gas, il controllo della tenuta dei circuiti dei fluidi frigoriferi, la sanificazione delle torri evaporative e delle bacinelle di raccolta condensa delle UTA, il controllo delle canne fumarie, delle valvole e delle tubazioni di sicurezza, dei vasi di espansione, dei serbatoi di accumulo, dei flussostati, dei termometri e dei manometri, il controllo dei collegamenti dei *fancoils* alle linee elettriche di alimentazione, la regolazione dei flussi d'aria per una corretta direzionalità attraverso interventi su bocchette

ed anemostati, il controllo e la taratura delle condizioni termoigrometriche ambientali e della qualità dell'aria, il controllo dei quadri elettrici a servizio degli impianti meccanici, il controllo del coordinamento e della funzionalità degli interruttori, degli strumenti di misura e delle sicurezze, il controllo del grado di isolamento degli apparati e della funzionalità e completezza delle linee di terra.

Tali interventi sono finalizzati in via prevalente alla tutela della salute e della sicurezza sul lavoro ed i relativi costi, che rappresentano complessivamente il 56 per cento circa degli oneri dei due presidi competenti, sono di circa euro 1.847.000, IVA inclusa.

(Programma settoriale degli interventi antincendio per l'anno 2020, capitolo 1045, intervento 102 – manutenzione impianti antincendio).

Relativamente al **settore antincendio** si assicureranno, in particolare: l'attività di manutenzione ordinaria periodica (impianti di rilevazione e segnalazione incendi, sistemi visivo-acustici di esodo in caso di emergenza, estintori, armadi contenenti la dotazione di dispositivi di protezione individuale, porte e serrande tagliafuoco, impianti di spegnimento automatico a gas, impianto di spegnimento automatico ad acqua pressurizzata, impianti di spegnimento ad acqua con gruppi di pressurizzazione e idranti, evacuatori di fumo e di calore, sistemi di pressurizzazione dei filtri antifumo); interventi di risoluzione di allarmi e guasti sugli impianti di rilevazione incendi; la disattivazione temporanea degli impianti; la manutenzione per l'adeguamento di impianti e compartimentazioni; altri interventi su richiesta.

Tali interventi sono finalizzati in via prevalente alla tutela della salute e della sicurezza sul lavoro ed il relativo costo, che rappresenta l'80 per cento circa degli oneri del presidio competente, è di euro 1.000.000, IVA inclusa.

1.1.2 Interventi non rientranti nell'ambito della manutenzione ordinaria.

(Programma settoriale degli interventi e delle manutenzioni edili per l'anno 2020, capitolo 2000, intervento 100 – manutenzione straordinaria fabbricati).

Per quanto riguarda il settore edile, si intendono effettuare, tra le altre, le seguenti attività: eventuali ulteriori interventi connessi agli attuali Piani di emergenza ed esodo; prosecuzione degli interventi di revisione e, ove necessario, di sostituzione dei controsoffitti; interventi di bonifica su pannelli isolanti e opere in legno; verifica della vulnerabilità sismica ed eventuali interventi di adeguamento; prosecuzione degli interventi straordinari che si rendano necessari sullo stato dei cornicioni e delle facciate di tutti i palazzi nella diretta disponibilità della Camera dei deputati, con la realizzazione dei consequenziali interventi di restauro e di risanamento conservativo; progressiva sostituzione degli infissi esterni obsoleti, anche ai fini dell'elevazione dei livelli di efficienza energetica.

Il costo dei suddetti interventi è stimato in euro 638.000, IVA inclusa.

(Programma settoriale degli interventi elettrici e degli impianti elevatori per l'anno 2020, capitolo 2000, intervento 396 – acquisto impianti elettrici).

Nel settore **elettrico e degli impianti elevatori**, i principali interventi programmati saranno i seguenti: eventuali ulteriori interventi connessi all'attuazione dei Piani di emergenza ed esodo; completamento del programma di installazione degli impianti di illuminazione d'emergenza, con tecnologia LED, nei diversi palazzi; intervento di ammodernamento di cabine di distribuzione di BT e MT; manutenzione straordinaria o sostituzione di impianti elevatori, compatibilmente con la disponibilità delle aree interessate.

Il costo dei suddetti interventi è stimato in euro 696.000, IVA inclusa.

(Programma settoriale degli interventi sugli impianti di condizionamento, termoidraulici per l'anno 2020, capitolo 2000, intervento 390 – acquisto e manutenzione straordinaria impianti condizionamento e termoidraulici).

Nel settore degli **impianti di condizionamento e termoidraulici**, in particolare, proseguirà la progressiva sostituzione delle macchine frigorifere che hanno ultimato il loro ciclo di vita utile con nuovi gruppi frigo di avanzata tecnologia, che utilizzano gas frigoriferi di tipo ecologico, anche per incrementare la sicurezza ed il grado di affidabilità del sistema di condizionamento in funzione del progresso tecnologico; proseguirà inoltre la sostituzione dei motori di alcune UTA idonei ad essere alimentati mediante *inverter*.

Il costo dei suddetti interventi è stimato in euro 618.000, IVA inclusa.

(Programma settoriale degli interventi antincendio per l'anno 2020, capitolo 2000, intervento 384 – acquisto impianti antincendio).

Per quanto concerne il settore antincendio, i principali interventi programmati riguardano: eventuali ulteriori interventi di compartimentazione connessi all'aggiornamento del Documento di valutazione dei rischi e all'attuazione dei Piani di emergenza ed esodo; la realizzazione di impianti per l'evacuazione dei fumi all'interrato di Palazzo del Seminario e dell'impianto ad acqua pressurizzata nell'interrato del Palazzo Montecitorio; la continuazione dell'adeguamento degli edifici della Camera ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 1° agosto 2011, n. 151; la continuazione dell'adeguamento e della revisione di tutti gli impianti idrici antincendio.

Il costo dei suddetti interventi è stimato in euro 640.000, IVA inclusa.

Il costo complessivo degli interventi descritti nel settore della sicurezza degli edifici e degli impianti afferenti alla manutenzione ordinaria si stima pari ad euro 890.000, IVA inclusa, per quelli aventi esclusiva finalità di sicurezza, e pari ad euro 6.207.000, IVA inclusa, per quelli in cui tale finalità è prevalente; il costo degli interventi finalizzati alla sicurezza non rientranti nella manutenzione ordinaria si stima pari ad euro 2.592.000, IVA inclusa.

1.2 Gestione di beni e servizi.

Nel settore della gestione dei beni e servizi, gli interventi volti a garantire un incremento dei livelli di sicurezza lavorativa riguarderanno i seguenti ambiti: sicurezza di macchinari e attrezzature; ergonomia delle postazioni di lavoro; sicurezza antincendio delle diverse tipologie di arredi.

Parimenti, il progressivo rinnovo, negli scorsi anni, degli arredi operativi, da un lato, e, dall'altro, il costante ricorso, nelle attività di manutenzione degli arredi in stile, a materiali ignifughi certificati in classe 1 o equivalente ai sensi della normativa vigente, hanno consentito di raggiungere, rispettivamente, l'obiettivo di garantire l'ergonomia delle postazioni di lavoro e di ridurre il carico d'incendio.

Concorrono a garantire condizioni di lavoro ottimali, sotto il profilo igienico, le ordinarie attività di pulizia, di disinfestazione e di gestione integrata dei rifiuti. Tale funzione assorbe l'intero ammontare della voce di cui al capitolo 1060 del bilancio della Camera.

1.2.1 Macchinari e attrezzature.

(Programmi settoriali della gestione delle attrezzature e del CRD per l'anno 2020. capitolo 1040, intervento S285 – noleggi; capitolo 1045, intervento S213 – manutenzione attrezzature dei reparti; intervento S126 – manutenzione attrezzature d'ufficio).

Secondo un'impostazione ormai consolidata, l'attività volta a garantire le migliori condizioni di sicurezza di macchinari e apparecchiature è basata non solo sulla certificata conformità alle normative vigenti dei macchinari in uso, ma anche su appositi contratti di **manutenzione programmata**, che garantiscono il permanere delle condizioni di adeguatezza dei macchinari stessi. Il relativo finanziamento ammonta a euro 110.000, IVA inclusa.

Inoltre, molti macchinari sono acquisiti con la formula contrattuale del noleggio *full service* che, eliminando gli oneri di messa fuori uso, facilita e velocizza la sostituzione delle attrezzature superate con altre in linea con il costante progresso tecnologico, che presenta sempre più avanzati sistemi di sicurezza. Inoltre, i contratti di fornitura prevedono, al momento della installazione, apposite sessioni formative per istruire il personale circa l'utilizzo dei nuovi macchinari. Per le attrezzature acquisite con contratti di noleggio, la componente del canone da ricondurre alle anzidette esigenze di sicurezza lavorativa è stimata nel 10 per cento, corrispondente a circa euro 60.000, IVA inclusa.

Il costo complessivo per il 2020 degli interventi descritti nel settore della gestione di beni e servizi, relativamente al punto 1.2.1, per i quali sussiste una precisa quantificazione della spesa massima, ammonta a euro 170.000, IVA inclusa.

1.3 Gestione delle procedure di emergenza ed esodo.

(Capitolo 2005, codice obiettivo B10).

L'attività di aggiornamento dei Piani di emergenza ed esodo è stata incardinata nel Servizio di prevenzione e protezione con Determinazione del Datore di lavoro n. 2/2019 del 2 agosto 2019. Nel corso del 2020 avrà seguito l'attività per l'aggiornamento dei Piani di emergenza ed esodo già in corso tra i servizi competenti e si procederà a concluderne l'istruttoria.

Nell'anno 2019 sono state condotte attività di manutenzione nella distribuzione dei supporti informativi (planimetrie e relazioni) che compongono i Piani di emergenza ed esodo e sono state aggiornate le prassi operative dei Piani. Nel 2020, oltre all'attività di normale manutenzione del materiale informativo, si provvederà alla totale sostituzione del materiale ad esito dell'approvazione e dell'entrata in esercizio dei Piani di emergenza ed esodo aggiornati.

Nel 2019 le esercitazioni di esodo sono iniziate nel complesso di vicolo Valdina e sono proseguite nei palazzi: Gruppi, Campo Marzio, ex Colombo, ex Alto Lazio, ex ASCA e Theodoli-Bianchelli. Negli altri Palazzi della Camera si svolgeranno entro la fine del primo semestre del 2020.

L'impegno economico per il 2020 relativo alle attività connesse alla gestione delle emergenze e dell'esodo è stimato in euro 20.000, IVA inclusa.

1.4 Servizi informatici.

Gli interventi concernenti la tutela della salute e la sicurezza sul luogo di lavoro nell'ambito dei servizi informatici si articolano in diverse iniziative, di seguito descritte.

1.4.1 Corsi *on line* in materia di tutela della salute e sicurezza dei lavoratori.

(Programma settoriale dell'informatica per l'anno 2020, capitolo 1050, intervento S274 – assistenze informatiche).

Nel 2020 proseguirà l'attività di manutenzione e supporto tecnico del corso *on line* di formazione generale in materia di salute e sicurezza sul lavoro, disponibile sulla piattaforma del Portale Intranet per i dipendenti, nella specifica sezione dedicata alle tematiche della sicurezza sul lavoro. Parimenti sarà assicurata la manutenzione del corso

on line per videoterminalisti, obbligatorio per i dipendenti con tale qualifica. La tecnologia della piattaforma è stata oggetto di un intervento di aggiornamento nel corso del 2019 al fine di fornire alla struttura del Responsabile uno strumento sempre più adeguato per lo svolgimento delle sue attività.

Come autorizzato dal Collegio dei Questori, i corsi sono disponibili – senza oneri aggiuntivi – anche per i dipendenti dei Gruppi parlamentari, su richiesta di questi ultimi, ai sensi dell'articolo 90 del Regolamento di amministrazione e contabilità.

Le attività di manutenzione e di supporto tecnico saranno assicurate da personale interno.

1.4.2 Rinnovamento delle postazioni di lavoro.

(Programma settoriale dell'informatica per l'anno 2020, capitolo 2015, intervento S456 – acquisto hardware; capitolo 1050; intervento S274 – assistenze informatiche).

Proseguirà nei primi mesi del 2020 l'attività di rinnovamento periodico e programmato delle postazioni di lavoro che avrà ad oggetto, in modo specifico, le postazioni dei dipendenti. Oltre alla sostituzione della postazione completa è prevista, in situazioni specifiche sotto il profilo logistico o lavorativo, la sostituzione di componenti particolari, privilegiando la sicurezza e l'ergonomia. Saranno messi in atto interventi tempestivi in situazioni riguardanti persone con problematiche speciali o oggetto di segnalazioni del Medico competente.

Nel corso del 2020 proseguirà, per gli utenti che manifestano particolari esigenze dal punto di vista funzionale o di salute, la dotazione di monitor di maggior dimensione che, pur comportando maggiore ingombro, per particolari applicazioni consentono un migliore utilizzo con criteri ergonomici. Per alcuni utilizzi della postazione di lavoro sono stati forniti due *monitor*, soluzione che ha consentito il raddoppio dell'area a disposizione sul *desktop*.

Gli utenti dispongono, nell'ambito della *portlet* dedicata del Portale, dei manuali operativi di tutti i dispositivi informatici facenti parte delle postazioni di lavoro fornite. Prosegue nel 2020 il necessario aggiornamento dei manuali, in base ai nuovi dispositivi introdotti e a quelli ritirati.

Nel programma settoriale dell'informatica per il 2020 gli oneri complessivi per le fattispecie di cui sopra saranno ordinariamente riassorbiti negli interventi previsti per l'acquisto e l'assistenza, salvo incrementi di spesa per eventuali situazioni specifiche connesse a problematiche di salute dell'utilizzatore.

1.4.3 Interventi di miglioramento delle condizioni lavorative nelle sale elaboratori di palazzo Theodoli-Bianchelli e di palazzo Montecitorio.

(Programma settoriale dell'informatica per l'anno 2020, capitolo 2015, intervento S456 – acquisto hardware).

Nel 2020 proseguirà l'attività di ottimizzazione della dislocazione e gestione dei server presenti nei due centri di elaborazione dati in modo

da migliorare l'utilizzo degli spazi e le condizioni ambientali, anche a vantaggio del personale che vi opererà. Sarà anche avviato un programma di formazione sulle condotte da tenere in tali locali nelle situazioni di emergenza che dovessero determinarsi. Si rappresenta che nel corso del 2019 sono stati organizzati per i dipendenti dell'Amministrazione (su base volontaria per i dipendenti delle ditte esterne) incontri formativi sugli impianti di spegnimento a gas installati presso le sale CED e la sala votazioni di palazzo Montecitorio. Ciò al fine di diffondere la cultura della sicurezza e migliorare le condizioni lavorative dei soggetti addetti al controllo di funzionamento delle apparecchiature presenti in tali locali.

Il costo totale dell'intervento per la parte attribuibile al miglioramento delle condizioni lavorative è pari ad euro 50.000, IVA inclusa.

Complessivamente, le somme del programma settoriale dell'informatica per il 2020 specificamente destinate a finalità di salute e sicurezza sul lavoro ammonteranno a euro 50.000, IVA inclusa, cui si aggiungeranno quelle rientranti negli ordinari piani di aggiornamento delle dotazioni.

1.5 Formazione ed informazione ai fini della sicurezza.

(Programma settoriale per la formazione e l'aggiornamento professionale del personale per l'anno 2020. capitolo 1115, intervento 8 – area sicurezza)

In considerazione della particolare rilevanza attribuita dalla normativa sulla sicurezza del lavoro alla **formazione** quale strumento di prevenzione, l'Amministrazione della Camera ha prestato, negli anni, una notevole attenzione a questo aspetto, realizzando percorsi formativi mirati per i propri dipendenti.

Notevole importanza è annessa anche all'**informazione**, per i profili di prevenzione che assume sia per i dipendenti, con riferimento tanto ai rischi generali quanto a quelli specifici delle singole attività, sia per i frequentatori dei palazzi della Camera.

L'attività formativa obbligatoria in materia di sicurezza sul lavoro, ai sensi del d.lgs. n. 81/2008, articolo 37, proseguirà quindi con i prescritti aggiornamenti.

In particolare, nel 2020 proseguirà l'aggiornamento in materia di primo soccorso, abilitante altresì all'utilizzo del defibrillatore semiautomatico; si procederà inoltre ad avviare l'aggiornamento in materia di prevenzione incendio e sui rischi connessi alla presenza di impianti di spegnimento a gas, nonché a completare l'aggiornamento formativo sui rischi elettrici e da campi elettromagnetici. I suddetti corsi riguarderanno la categoria degli assistenti parlamentari.

Inoltre, in ottemperanza alla vigente normativa, sarà organizzato il corso di formazione di 32 ore per i neoeletti Rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza.

Proseguirà, infine, la formazione obbligatoria dei dipendenti in materia di sicurezza sul lavoro, in linea con quanto previsto dagli accordi sanciti dalla Conferenza Stato-regioni in attuazione dell'articolo 37, comma 2, del d.lgs. n. 81 del 2008.

L'impegno economico relativo alle attività di formazione e informazione del personale in materia di sicurezza sul lavoro è fissato per l'anno 2020 entro un tetto di euro 120.000, IVA esente.

1.6 Gestione del patrimonio librario.

1.6.1 Interventi di tutela e conservazione dei depositi.

(Programma settoriale della Biblioteca per l'anno 2019, capitolo 1050, intervento 17BIB20GO01P0101 – distribuzione e gestione depositi librari).

Nell'ambito del contratto per il servizio di distribuzione volumi e gestione dei depositi della Biblioteca è prevista, anche per il 2020, l'attività di depolveratura del materiale librario. L'attività, i cui costi sono ricompresi nel canone complessivo, è finalizzata alla corretta conservazione e tutela del patrimonio, ma anche al miglioramento, sotto il profilo igienico, delle condizioni di salubrità nella gestione e nell'utilizzo dei libri e degli spazi ad essi dedicati. A questo scopo contribuisce inoltre l'attività massiva di controllo inventariale avviata nel 2019 e che continuerà nel 2020.

1.6.2 Interventi di restauro del patrimonio librario.

(Programma settoriale della Biblioteca per l'anno 2020, capitolo 2025, intervento 17BIB20AP01P0301 – restauro).

Anche nel corso del 2020 alcuni fondi librari in parte investiti dagli eventi alluvionali del gennaio 2014 saranno riordinati e ricollocati nelle nuove scaffalature messe a disposizione della Biblioteca presso il Centro polifunzionale di Castelnuovo di Porto. Sono previsti inoltre interventi di restauro di una selezione di documenti, tra i quali alcune carte geografiche. Tali interventi concorrono indirettamente alla sicurezza e salubrità degli ambienti destinati alla loro conservazione e alla sicurezza degli addetti alla movimentazione. Per il 2020 si prevede la necessità di specifici interventi per la messa in sicurezza dei ballatoi delle sale « Storia » e « Galilei ».

1.7 Conservazione della documentazione elettorale.

(Spese per la verifica dei risultati elettorali, capitolo 1165).

Nel 2019 sono proseguite le operazioni di verifica dei risultati elettorali, che si concluderanno probabilmente nel 2020, pertanto non sono state effettuate le operazioni di ignifugazione del materiale elettorale della XVIII legislatura. Nel corso del 2019, inoltre, si è provve-

duto all'acquisizione del materiale elettorale delle elezioni suppletive svoltesi nel medesimo anno, con le modalità dell'acquisizione del materiale elettorale delle elezioni politiche 2018. Anche nel 2020 potranno verificarsi elezioni suppletive.

Nel 2019, con l'istituzione dei comitati di verifica delle schede elettorali, parte del materiale elettorale delle elezioni politiche del 2018 è stato trasportato nei locali a disposizione della Giunta delle elezioni siti nel Palazzo dei Gruppi e appositamente attrezzati con idonee misure di sicurezza.

Le operazioni di ignifugazione del materiale elettorale della presente legislatura, finalizzate a garantire primariamente la migliore conservazione del materiale medesimo, si stima che potranno essere avviate nel 2020 per proseguire eventualmente anche nel 2021; tali operazioni comportano anche un incremento della sicurezza sul lavoro sotto i profili sia della riduzione del carico di incendio sia dell'incremento della resistenza al fuoco. In considerazione della tipologia di intervento, non appare peraltro possibile quantificare distintamente la quota di spesa connessa al perseguimento dell'obiettivo dell'incremento della sicurezza sul lavoro.

1.8 Gestione del materiale documentale storico.

(Programma settoriale dell'Archivio storico per l'anno 2020, capitolo 2030 – valorizzazione patrimonio archivistico).

Nel 2019 è stata svolta l'attività istruttoria relativa alla redazione di un progetto di restauro e bonifica documentale di fondi archivistici che sarà effettuato nel corso del 2020. L'attività di conservazione dei documenti di archivio comprende misure incidenti sulla salubrità delle condizioni di lavoro.

2. Prestazioni professionali attivate dal datore di lavoro per l'adempimento dei propri obblighi normativi.

(Capitolo 1110).

Il Regolamento di amministrazione e contabilità prescrive all'articolo 89, comma 1, lettera *b*), che la presente Relazione programmatica indichi « le prestazioni professionali che il Datore di lavoro attiva per l'adempimento dei propri obblighi normativi ».

L'attività di costante miglioramento nel tempo delle condizioni lavorative nelle sedi della Camera, i cui positivi risultati sono stati conseguiti con il supporto scientifico e professionale degli esperti di cui si è avvalso il Datore di lavoro, ha consentito negli ultimi anni una progressiva riduzione dell'appostamento di bilancio dedicato a tali funzioni di supporto. Anche per il 2020 la composizione del pool di esperti continuerà a garantire, per l'alto livello di competenza, il proprio qualificato contributo alle funzioni di analisi e valutazione dei rischi, formazione, informazione, sorveglianza sanitaria e, in generale, all'adempimento degli obblighi che afferiscono alle funzioni del Datore di lavoro.

Si conferma pertanto la necessità delle prestazioni professionali di seguito brevemente descritte. Con successiva comunicazione al Collegio dei Questori, ai sensi del comma 6 del citato articolo 89 del RAC, si darà conto dell'attivazione delle relative convenzioni.

2.1 Supporto alla valutazione dei rischi.

Le specifiche prestazioni professionali assicurano le attività di analisi scientifica e strumentale relative all'individuazione e alla valutazione dei rischi connessi alle condizioni di lavoro nelle sedi della Camera ed alla programmazione di idonee misure di sicurezza e prevenzione, nonché al costante aggiornamento della valutazione dei rischi e del relativo Documento.

Le analisi concernono sia ambienti, impianti e strumenti di lavoro sia i singoli fattori di rischio (quali rumore, vibrazioni, radiazioni ottiche, polveri, microclima, agenti chimici, agenti biologici, emissioni elettromagnetiche, rischi connessi agli impianti elettrici, stress lavoro-correlato) dei quali la normativa impone la valutazione o ai quali si è stimato che siano potenzialmente esposti i frequentatori delle sedi della Camera e i dipendenti che svolgono specifiche attività.

2.2 Igiene degli alimenti.

La convenzione in essere prevede l'effettuazione di ispezioni periodiche a sorpresa nelle mense e nei punti di ristorazione presenti nelle sedi della Camera al fine di accertare il rispetto delle prescrizioni in materia di igiene degli alimenti. Sono eseguiti controlli sulle superfici di lavoro, sulle persone addette alla manipolazione dei cibi e sugli alimenti somministrati o preparati.

2.3 Aree per fumatori.

Proseguirà l'attività di monitoraggio volta alla valutazione della qualità dell'aria nelle aree attrezzate per fumatori presenti presso le sedi della Camera e nelle zone limitrofe. Al fine di contemperare al meglio la tutela della salute dei non fumatori con le esigenze dei fumatori e favorire ulteriormente l'effettività del divieto, nel 2019 è stata svolta un'istruttoria che ha condotto alla delibera dell'Ufficio di Presidenza del 16 aprile 2019 che prevede, su proposta del Collegio dei Questori e nell'ottica di una razionalizzazione delle aree esistenti, la dismissione delle tre aree esistenti al Palazzo dei gruppi, sostituite da tre spazi esterni appositamente arredati per consentirne la fruizione (intervento già completamente attuato), nonché la dismissione delle quattro aree situate al quarto piano di palazzo Montecitorio (due nel corridoio delle Commissioni e due nel corridoio retrostante la sala del Mappamondo) e la creazione di una nuova area, sempre situata al quarto piano, nella zona centrale del corridoio retrostante la sala del Mappamondo (intervento realizzato e di prossima entrata a regime).

È allo studio una proposta, volta a dare seguito a quanto emerso nella riunione dell'Ufficio di Presidenza del 16 aprile 2019, per la creazione, presso Palazzo Montecitorio, di altre aree per fumatori che sarà portata all'attenzione degli organi di direzione politica entro la fine del 2019.

2.4 Ergonomia.

È attiva una convenzione per una specifica prestazione professionale che assicura il necessario supporto per la valutazione dei rischi correlati alle caratteristiche ergonomiche degli ambienti e delle postazioni di lavoro, degli impianti e delle attrezzature. Questa convenzione è finalizzata a fornire, altresì, indicazioni e pareri tecnici in ordine alla progettazione di ambienti o posti di lavoro ergonomici e alla valutazione dell'ergonomia dei *software*, nonché un importante supporto per l'aggiornamento del Documento di valutazione dei rischi, anche in relazione allo stress lavoro-correlato, ex articolo 28 del d.lgs. n. 81/2008.

2.5 Monitoraggio gas radon.

In ottemperanza alle disposizioni di legge in materia di protezione sanitaria dei lavoratori contro i rischi derivanti dalle radiazioni ionizzanti, la convenzione in essere garantisce il monitoraggio della potenziale presenza di gas radon all'interno degli immobili della Camera dei deputati, anche al fine di disporre eventuali misure di tutela (quali, ad esempio, limitazioni della permanenza nei locali interessati).

2.6 Servizio di prevenzione e protezione.

Per lo svolgimento delle competenze del Servizio di prevenzione e protezione, organismo di supporto tecnico del Datore di lavoro, la composizione del medesimo prevede la presenza di docenti universitari di ergonomia, elettrotecnica, igiene e medicina del lavoro nonché di sicurezza dei cantieri.

Nel corso del 2019 il Servizio di prevenzione e protezione ha proseguito l'opera di costante aggiornamento della valutazione dei rischi prevista dalla normativa ed ha avviato l'aggiornamento della valutazione del rischio stress lavoro-correlato, ai fini della prevista revisione quadriennale del DVR, che si protrarrà nel 2020. Si rammenta che è istituito all'interno del Servizio di prevenzione e protezione uno specifico organismo, con funzioni di osservatorio sul rischio da stress lavoro-correlato, la cui valutazione, come precedentemente accennato, è prescritta dal d.lgs. 81/2008. L'Osservatorio dispone di un'apposita casella di posta elettronica dove possono essere indirizzate le segnalazioni di dipendenti e rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza su episodi riconducibili allo specifico rischio; tali informa-

zioni sono valutate unitamente ai dati forniti dall'Amministrazione, e sugli esiti della valutazione vengono redatte relazioni periodiche.

L'istruttoria per gli aggiornamenti dei Piani di emergenza ed esodo e delle relative procedure applicative, assegnata con Determinazione del Datore di lavoro n. 2/2019 del 2 agosto 2019 al Servizio di prevenzione e protezione, con la collaborazione dei Servizi competenti, proseguirà nel 2020.

Il Servizio altresì proseguirà nel 2020 l'opera di costante aggiornamento della valutazione dei rischi prevista dalla normativa.

2.7 Sorveglianza sanitaria.

L'attività di sorveglianza sanitaria svolta dal Medico competente e dal pool di specialisti che lo coadiuvano consente al Datore di lavoro il mantenimento della salubrità degli ambienti e delle attività, nonché l'effettuazione degli accertamenti sanitari prescritti dalla legge in relazione ai rischi lavorativi ed alle eventuali problematiche di salute connesse all'attività svolta.

(Capitolo 2010).

Nell'anno 2020 potranno essere acquisite apparecchiature medicali in relazione alle esigenze che dovessero emergere nel corso dell'attività di sorveglianza sanitaria.